

Gran Premio OPEN
TIRO con CARABINA da CACCIA
Individuale a 50 mt. su bersaglio mobile

2013

REGOLAMENTO

Art. 1 – SCOPI

- 1.1 La F.I.D.A.S.C., nell'ambito dei propri fini istituzionali (art. 2 Statuto), organizza il Gran Premio OPEN di Tiro con carabina da caccia alla distanza di mt. 50.

Art. 2 - ORGANIZZAZIONE

- 2.1 La F.I.D.A.S.C. nazionale può affidarne l'organizzazione ad una Società FIDASC in grado di assicurarne lo svolgimento nel rispetto dei requisiti propri alla specialità di tiro come previsto dal presente Regolamento.
- 2.2 La FIDASC Nazionale provvederà direttamente, di anno in anno a diramare tramite circolare, le norme generali per l'organizzazione della manifestazione.

3 Art. 3 - PARTECIPAZIONE

- 3.1 Possono prendere parte alle gare tutti i tiratori in possesso della tessera FIDASC, valida per il quadriennio corredata dalla ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento per l'anno in corso, secondo le norme per il tesseramento previste dalla Circolare Affiliazione e Tesseramento vigente, da esibire, obbligatoriamente, pena l'esclusione, all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale partecipa.
- 3.2 Tutti i tiratori dovranno dimostrare di essere in possesso di porto d'armi per uso sportivo in corso di validità o della licenza di caccia atteso il pagamento della tassa di concessione governativa necessaria per il Porto di fucile.
- 3.3 Sono Ammesse le seguenti categorie individuali:
- Open Man : dai 18 anni in poi senza limiti di età
 - Open Woman : dai 18 anni in poi senza limiti di età
 - Junior Man : dai 16 ani ai 17 anni
 - Junior Woman: dai 16 ani ai 17 anni

L'età anagrafica è da rapportare all'anno solare nel quale si svolgono le gare.

Art. 4 - SVOLGIMENTO DELLA GARA

- 4.1 Il tiratore deve presentarsi sulla linea di tiro con cuffie, o similari, e con gli occhiali di protezione, con il fucile in perfette condizioni di funzionamento, munizionamento idoneo e senza cinghia. E' fatto divieto al tiratore di portare con se un numero maggiore di cartucce di quelle strettamente necessarie per effettuare la prova. Non è ammesso l'uso di più fucili.
- 4.2 La gara si svolge nel seguente modo:
il concorrente, alla chiamata, si presenta sulla linea di tiro con fucile in custodia, quando non effettua il tiro l'arma deve comunque essere in posizione aperta o con l'otturatore in posizione arretrata (fucile semiautomatico);
- 4.3 Il Delegato FIDASC provvederà alla chiamata dei tiratori sulla linea di tiro. Dopo la 3^a chiamata, il tiratore non presente sarà automaticamente squalificato.
- 4.4 Preso posto sulla piazzola, il concorrente procede, su comando dell'Ufficiale di gara, obbligatoriamente presente, a caricare l'arma con una cartuccia del tipo consentito;
- 4.5 Il bersaglio del cinghiale corrente sarà sparato ad una distanza di 50 mt. alternativamente da sinistra a destra e da destra a sinistra in una finestra di tiro di 10 metri. La velocità sarà regolata per permettere di vedere il bersaglio per un lasso di tempo di circa 2,5 secondi sia da sinistra e destra che viceversa.
- 4.6 Il tiratore in attesa del bersaglio può imbracciare l'arma dopo avere chiamato lo stesso senza attendere la sua apparizione.
- 4.7 La gara si svolge in 2 manche. Ogni manche è composta da 2 serie di 5 colpi (5 + 5) 2 colpi sparati al bersaglio da sinistra a destra e 3 colpi da destra a sinistra. L'ordine della sequenza è a scelta del tiratore. Al termine della prima manche effettuata da tutti gli iscritti alla gara, i tiratori svolgeranno la seconda manche nello stesso ordine di chiamata della prima manche.
- 4.8 Tutti i colpi saranno effettuati dalle rispettive postazione, il punteggio massimo di ogni sagoma è di 50 punti. Es: 50 x 4 = 200 punti.
- 4.9 Le classifiche finali relative alle distinte categorie ammesse, saranno determinate dal totale dei punti conseguiti nelle 2 manche.

Art. 5 – ARMI – MUNIZIONI – OTTICHE

- 5.1 Le armi utilizzate devono essere conformi alle leggi in vigore in materia di armi. Le armi dovranno essere di un modello in commercio e non dovranno essere né del tutto né in parte modificate.
- 5.2 Sono ammesse le carabine standard conformi alla legislazione in vigore nel paese in cui si svolge la manifestazione. Il loro peso non dovrà superare i 5.000 grammi (la carabina sarà pesata completa di cannocchiale, di otturatore e caricatore) e il loro calibro minimo è il 22 Hornet. E' autorizzato l'uso dello stecker. Sono vietate carabine equipaggiate con qualsiasi tipo di cavalletto, freni di bocca, silenziatori pesi aggiuntivi e bilancieri. Sono permessi i calci regolabili, calci pieni e con foro ergonomico per il pollice. Sono proibiti calci e calcioli scheletrati. Non sono ammessi calci con aggancio (uncino terminale), né calcioli a fungo o simili. Non è ammessa alcuna

perforazione della canna e solo le canne piene sono ammesse. Potranno essere effettuati dei controlli casuali durante la manifestazione e se viene rilevata una o più infrazioni al regolamento il tiratore sarà immediatamente squalificato.

- 5.3 La lunghezza della carabina in generale non deve superare i 125 cm. Le carabine a ripetizione o semiautomatiche saranno utilizzate come armi a un (1) colpo e ricaricate manualmente colpo dopo colpo.
Il calibro 7 mm sarà sempre usato per valutare il colpo, indipendentemente dal calibro usato dal tiratore.
- 5.4 Non ci sono limitazioni alla potenza di ingrandimento dei cannocchiali. La sostituzione del cannocchiale di mira durante la gara è vietato
- 5.5 Sono vietate le pallottole blindate.

Art. 6 - ISCRIZIONI – PREMI e MONTEPREMI

6.1 La quota di iscrizione è determinata in €. 25,00 a tiratore e suddivisa come specificato:

- €. 15,00 alla quota “Montepremi”
- €. 5,00 alla Società FIDASC organizzatrice
- €. 5,00 alla FIDASC nazionale

6.2 La quota del “Montepremi” verrà suddivisa come di seguito specificato:

- €. 100,00 divisi equamente ai Terzi classificati delle 4 categorie e pari al rimborso della quota di iscrizione.

La quota “Montepremi” restante suddivisa come sotto specificato:

- Il 70% suddivisa equamente ai Primi classificati delle 4 categorie.
- Il 30% suddivisa equamente ai Secondi classificati delle 4 categorie

6.3 In caso di mancanza di iscrizioni di una o più categorie o che gli iscritti di una categoria siano inferiori a 3 tiratori, le quote saranno distribuite alle categorie presenti in proporzione al numero dei partecipanti per le categorie presenti.

6.4 Non sono ammesse reiscrizioni.

6.5 Le quote dei premi saranno arrotondati per eccesso ad 1 euro .
(es. €. 60,50 arrotondato a €. 61,00)

6.6 Ai tiratori classificati a podio, la FIDASC provvederà ulteriormente ad assegnare premi come sotto specificati:

- a) Medaglia “Oro” e diploma di riconoscimento al 1° classificato rispettivamente nelle categorie “Open Man” ,“Open Woman”, “Junior Man e “Junior Woman”.

- b) Medaglia “Argento” al 2° classificato rispettivamente nelle categorie “Open Man”, “Open Woman”, “Junior Man e “Junior Woman”.
 - c) Medaglia “Bronzo” al 3° classificato rispettivamente nelle categorie “Open Man”, “Open Woman”, “Junior Man e “Junior Woman”.
- 6.7 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, in assenza, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all’ interessato.
- 6.8 A favore della Società organizzatrice del Gran Premio, la FIDASC nazionale provvederà, a titolo gratuito, all’invio di un quantitativo di bersagli del tipo omologato, necessari per il buon svolgimento della manifestazione.

Art. 7 - DELEGATO DELLA FIDASC

- 7.1 I Delegati FIDASC sono scelti tra gli Ufficiali di gara FIDASC iscritti all’Albo Federale.
- 7.2 Il Delegato FIDASC coordinatore della manifestazione, è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina. Al Delegato designato, la FIDASC nazionale riconosce vitto, eventuale alloggio, rimborsi Kilometrici pari ad 1/5 del costo della benzina ed una diaria giornaliera di €. 40,00.
- 7.3 Al Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell’interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma.
- 7.4 Deve raccogliere le iscrizioni dei partecipanti, verificando l’idoneità della documentazione come richiesta dal presente regolamento.
- 7.5 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale i risultati della gara, invia dettagliata relazione sull’andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dall’elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.
- 7.6 Segnala alla FIDASC nazionale, quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori Ufficiali di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 7.7 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove trattasi di applicazione dei regolamenti e delle normative federali, sentito il parere dell’ Ufficiale di gara di riferimento, decide riferendo poi agli organizzatori i provvedimenti adottati.

- 7.8 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.
Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.
- 7.9 Decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle gare sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 7.10 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso dal Delegato FIDASC per il successivo seguito, correlato dal suo parere, agli Organi competenti della FIDASC nazionale.
- 7.11 Redige ed invia alla F.I.D.A.S.C. nazionale dettagliata relazione sull'andamento generale della manifestazione, unitamente alle classifiche complete.
- 7.12 Il Delegato FIDASC è preposto al controllo delle armi secondo il regolamento FIDASC del Campionato italiano della disciplina.

Art. 8 – UFFICIALI di GARA

- 8.1 Gli Ufficiali di gara sono scelti tra gli iscritti all'Albo degli Ufficiali di gara federali, dando precedenza a quelli "Altamente Specializzati".
- 8.2 Gli Ufficiali di gara sono designati dal responsabile nazionale del Settore Arbitrale della FIDASC o, in alternativa, dal Coordinatore nazionale della disciplina.
- 8.3 L'Ufficiale di gara ha la facoltà di disporre manipolazioni di sicurezza sulle armi in qualsiasi momento.
- 8.4 L'Ufficiale di gara verifica il quantitativo di cartucce consentite sulla postazione di tiro, per l'espletamento della prova. Vigila, inoltre, affinché nessuna persona oltrepassi il limite ammesso agli spettatori.
- 8.5 Segnala al Delegato FIDASC quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti degli Ufficiali di gara, del Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 8.6 Segnala inoltre al Delegato FIDASC inosservanze comportamentali con riferimento alle disposizioni normative e procedurali del presente regolamento
- 8.7 Al verificarsi delle condizioni di cui ai precedenti commi 5 e 6, il tiratore è immediatamente squalificato ed allontanato dal campo di tiro.
- 8.8 Agli Ufficiali di gara designati, oltre al vitto, eventuale alloggio e rimborsi Kilometrici, pari ad 1/5 del costo della benzina, sarà corrisposta una diaria giornaliera di €. 40,00.

ART. 9 - ASSISTENTI

- 9.1 Gli assistenti sono preposti al buon funzionamento delle linee di tiro, alla collocazione e sostituzione delle sagome utilizzate, devono essere preferibilmente Tesserati FIDASC.
- 9.2 Il numero degli assistenti viene determinato dalla Società organizzatrice che provvederà per ognuno ad un rimborso forfettario, dalla stessa quantificato, oltre ad un pasto giornaliero.

ART. 10 – NORME COMPORTAMENTALI

- 10.1 E' fatto assoluto divieto ai tiratori partecipanti alla gara, interferire ed influenzare in alcun modo, durante e dopo la prova, l'operato degli Ufficiali di Gara e dei Direttori di Tiro.
- 10.2 Il tiratore, per qualsiasi controversia, può avvalersi di quanto all'art. 11 del presente Regolamento.
- 10.3 In caso di irregolarità di comportamento, il concorrente è immediatamente squalificato e allontanato dal campo di tiro dall'Ufficiale di gara.

Art. 11 - RECLAMI

- 11.1 La presentazione dei reclami deve avvenire per iscritto prima della lettura delle classifiche ufficiali, previo versamento cauzionale di €. 50,00, che verranno restituiti solo in caso di accoglimento del reclamo da parte dell'Ufficiale di gara. L'importo di €. 50,00, qualora trattenuto, dovrà essere versato alla FIDASC.

Art. 12 TUTELA AMBIENTALE

- 12.1 La Società organizzatrice deve provvedere alla raccolta e allo smaltimento dei bossoli e del piombo, in conformità alle normative vigenti .

Art. 13 – ANTIDOPING

- 13.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva la facoltà di effettuare controlli antidoping secondo le norme vigenti.

Art. 14 – FACOLTA' DELLA F.I.D.A.S.C.

- 14.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si ritenessero necessarie per la migliore riuscita delle gare o le condizioni di sicurezza.